

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

**Decreto n. 2015 del 20 Ottobre 2015**

APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONI TRA IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ARCHIVIO STORICO REGIONALE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BO) E DEL NUOVO CENTRO UNIFICATO DELL'EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE A FERRARA, LOCALITÀ CHIESUOL DEL FOSSO. INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI E CON FONDI DERIVANTI DA RIMBORSI ASSICURATIVI POST-TERREMOTO.

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";
- il comma 01 dell'art. 13 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015, il quale dispone che "*il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2016*";

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche la funzione di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il dispositivo dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Preso atto altresì che la Regione Emilia-Romagna,

- ha introitato l'indennizzo assicurativo di Euro 2.599.000,00 dovuto per i danni provocati, su immobili di proprietà, dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e che la L.R. 30 aprile 2015, n. 4.
- ha stanziato al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 "Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" la complessiva somma di Euro 5.425.000,00, comprensiva del predetto rimborso assicurativo di Euro 2.599.000,00, finalizzata in particolare al miglioramento strutturale e alla sicurezza degli edifici maggiormente critici anche alla luce degli effetti del sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Considerato che in data 11/11/2013 con nota prot. PG/2013/0278419 il Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna ha segnalato alle strutture regionali competenti gli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica dei fabbricati dell'archivio storico della Regione Emilia-Romagna sito in San Giorgio di Piano (BO), via Marconi 3-5-7.

Rilevato che a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Modena, Bologna, Ferrara, Mantova e Reggio Emilia, i fabbricati sopra citati hanno subito un aggravamento del livello di sicurezza delle strutture, così come accertato dai tecnici del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, facenti parte del nucleo di valutazione regionale, con relazione tecnica in data 22/07/2015 e che, conseguentemente, si rende opportuno procedere alla realizzazione degli interventi necessari a ripristinare i danni provocati dal terremoto riportando gli immobili in uno stato di sicurezza adeguato alle funzioni svolte.

Rilevato altresì che il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio, per tramite del Dirigente del Servizio Patrimonio, avevano già individuato e confermato nel piano di Razionalizzazione Regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 593 del 5/5/2014, la possibilità di utilizzare l'immobile citato come archivio storico della Regione Emilia-Romagna.

Vista la verifica di vulnerabilità sismica elaborata dall'Università di Bologna su incarico del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, trasmessa alla Struttura del Commissario in data 23/09/2015, PG/2015/0689124, dalla quale emerge che la soluzione relativa al mantenimento dell'archivio storico regionale presso l'immobile di proprietà della Regione Emilia-Romagna di via Marconi 3-5-7 a San Giorgio di Piano, risulta la più conveniente tra quelle esaminate dal punto di vista economico e funzionale.

Rilevato che l'intervento per il ripristino dell'archivio storico della Regione Emilia-Romagna di San Giorgio di Piano è stato inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2011, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e con Ordinanza Commissariale n. 37 del 29 luglio 2015 per un importo di Euro 1.000.000,00, interamente finanziato con risorse della Regione Emilia-Romagna, programma in procinto di essere ulteriormente aggiornato

Visto l'art. 15 comma 24, del Regolamento allegato E) all'Ordinanza n. 37/2015 il quale prevede che il Commissario Delegato, avvalendosi della STCD può svolgere anche le funzioni di stazione appaltante, relativa ad interventi di ripristino, rafforzamento locale, miglioramento sismico e/o demolizione e ricostruzione di immobili danneggiati dal sisma di proprietà della Regione Emilia-Romagna, presenti nei territori dei Comuni inseriti all'interno del cratere così riportato nell'allegato 1 (art. 3, comma 7) del D.L. 06 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione in legge 01 agosto 2012, n. 122, ovvero all'interno dei territori dei comuni limitrofi così come definiti dall'art. 1 comma 357 della legge di stabilità 147/2013 ed inseriti nel Programma delle OO.PP. e dei BB.CC.

Preso atto dell'urgenza manifestata dal Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio di provvedere ad avviare ogni azione finalizzata al ripristino ed al miglioramento sismico dell'archivio storico di San Giorgio di Piano, a servizio dell'intero ente regionale, considerato eminentemente strategico per la gestione della attività ordinaria.

Vista la nota inviata in data 23/09/2015 prot. PG/2015/0689124 dal Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio al Commissario Delegato, con la quale viene chiesto l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, per provvedere ad avviare nel più breve tempo possibile ogni azione finalizzata alla realizzazione dei lavori di ripristino e miglioramento sismico dell'immobile adibito ad archivio storico regionale sito in San Giorgio di Piano.

Rilevato che con delibera di Giunta n. 1520 del 12/10/2015 è stata programmata la realizzazione del ripristino e del miglioramento sismico dell'archivio storico di San Giorgio di Piano, destinando, per detto intervento, la complessiva somma di Euro 1.025.000,00 avvalendosi di parte delle risorse finanziarie stanziata, per l'esercizio finanziario 2015, al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 dalla L.R. 30 aprile 2015 n. 4 ed ammontanti a complessivi Euro 5.425.000,00.

Ritenuto, pertanto, di avvalersi, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, del Commissario Delegato quale Stazione Appaltante per provvedere ad avviare, nel più breve tempo possibile, ogni azione finalizzata alla realizzazione del ripristino e del miglioramento sismico dell'archivio storico di San Giorgio di Piano.

Considerato, inoltre, che in data 2 aprile 2015 con nota prot. PG/2015/0215194 il Servizio Patrimonio ha segnalato alle strutture regionali competenti gli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica dei fabbricati del centro di pronto intervento idraulico e di prima assistenza (CERPIC) della Protezione Civile Regionale Emilia-Romagna, sito in Tresigallo (FE), via del Mare 57-59, ricevuti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Rilevato che a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Modena, Bologna, Ferrara, Mantova e Reggio Emilia, i fabbricati sopra citati hanno subito un aggravamento del livello di sicurezza delle strutture, così come accertato dai tecnici del Servizio Tecnico Bacino Volano e Costa e dell'Agenzia di Protezione Civile, con sopralluogo in data 26/08/2015 e successiva relazione tecnica.

Appurato che nella stessa relazione viene altresì dato atto dello stato di danneggiamento della sede del STB di Ferrara della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, all'interno della quale risultano inagibili i locali destinati ad archivio documentale e che nella legge regionale n. 13 del 30/07/2015 riguardante il riordino istituzionale dell'Amministrazione viene determinata l'incorporazione delle funzioni, in precedenza affidate disgiuntamente all'Agenzia di Protezione Civile e quelle affidate ai Servizi Tecnici di Bacino della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della

Costa. Protezione Civile (territorialmente competenti e dislocati nella regione), nella nuova Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Preso atto che conseguentemente e per esigenze di razionalità si rende opportuno procedere alla realizzazione di un unico centro entro il quale dovranno trovare collocazione le diverse funzioni della nuova Agenzia: magazzino idraulico, uffici per il personale, archivio documentale.

Preso atto altresì che il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio per tramite del Responsabile del Servizio Patrimonio avevano già individuato ed inserito nel piano di Razionalizzazione Regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 593 del 05/05/2014, la possibilità di sostituire il CERPIC di Tresigallo attraverso la creazione di un nuovo Centro Unificato dell'Emergenza sul territorio a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), in via Bologna, in un'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna ed ubicata in adiacenza della realizzanda nuova sede dell'ARPA Ferrara e dell'edificio esistente (anch'esso di proprietà regionale e contraddistinto dal civ. 534 di via Bologna), al momento destinato ad altri servizi e nel quale in un secondo momento, una volta riadattato, potranno essere trasferiti altri servizi regionali, ora collocati in sedi decentrate, gli uffici del personale ora facente capo al Servizio Tecnico di Bacino della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, posti in un edificio in viale Cavour n. 77, anch'esso in parte danneggiato dal sisma 2012.

Visto lo studio di fattibilità preliminare elaborato dal Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, trasmesso dal Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 23/09/2015, PG/2015/0689193, dal quale emerge che la soluzione che prevede la delocalizzazione del CERPIC presso l'area di via Bologna a Chiesuol del Fosso di Ferrara, risulta la più conveniente tra quelle esaminate dal punto di vista economico, funzionale e di razionalizzazione delle strutture.

Rilevato che l'intervento per il ripristino del CERPIC di Tresigallo è stato inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e con Ordinanza Commissariale n. 37 del 29 luglio 2015 per un importo di Euro 4.400.000,00, interamente finanziato con risorse della Regione Emilia-Romagna, programma in fase di ulteriore aggiornamento.

Vista la nota inviata in data 23/09/2015 prot. PG/2015/689193 dal Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio al Commissario Delegato con la quale viene chiesto l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, per provvedere ad avviare nel più breve tempo possibile ogni azione finalizzata alla realizzazione del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza di Ferrara.

Rilevato altresì che con delibera di Giunta n. 1520 del 12/10/2015 è stata programmata la realizzazione, in sostituzione del CERPIC di Tresigallo, di un nuovo Centro Unificato dell'Emergenza sul territorio in un'area di proprietà regionale ubicata in Ferrara, località Chiesuol del Fosso, via Bologna, destinando, per la realizzazione dell'intervento, la complessiva somma di Euro 4.400.000,00 avvalendosi di parte delle risorse finanziarie stanziata, per l'esercizio finanziario 2015, al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 dalla L.R. 30 aprile 2015 n. 4 ed ammontanti a complessivi Euro 5.425.000,00.

Visto ulteriormente l'art. 15 comma 24, del Regolamento allegato E) all'Ordinanza n. 37/2015, il quale prevede che il Commissario Delegato, avvalendosi della STCD, può svolgere anche le funzioni di stazione appaltante relative ad interventi di ripristino, rafforzamento locale, miglioramento sismico e/o demolizione e ricostruzione di immobili

danneggiati dal sisma, di proprietà della Regione Emilia-Romagna, presenti nei territori dei Comuni inseriti all'interno del cratere così riportato nell'allegato 1 (art. 3, comma 7) del D.L. 06 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione in legge 1 agosto 2012, n. 122, ovvero all'interno dei territori dei comuni limitrofi così come definiti dall'art. 1, comma 357, della legge di stabilità 147/2013 ed inseriti nel Programma delle OO.PP. e dei BB.CC..

Rilevato che la collaborazione del Commissario Delegato, attraverso la sua struttura tecnica, è finalizzata alla realizzazione delle due opere come sopra descritte, assicurando le funzioni di RUP, la progettazione preliminare, l'espletamento della procedura di gara aperta, la direzione dei lavori, il coordinatore della sicurezza in corso d'esecuzione, il collaudatore statico e tecnico-amministrativo;

Vista la legge n. 241 del 1990 e smi;

Ritenuto di disciplinare con gli schemi di convenzione allegati le modalità di collaborazione tra il Commissario e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle opere in argomento;

Dato atto che con Deliberazione n. 1521 del 12/10/2015 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato gli schemi di convenzione in parola;

Visti gli schemi di convenzione che disciplineranno le modalità di collaborazione tra il Commissario delegato e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi di cui sopra, allegati alle lettere "A" e "B" al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate,

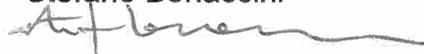
- 1) di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente decreto (Allegato "A") per farne parte integrante e sostanziale, con il quale vengono disciplinati i rapporti tra il Commissario Delegato per la ricostruzione post-sisma 2012 e la Regione Emilia Romagna, denominata "Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Commissario delegato e la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, relativi alla realizzazione dei lavori di ripristino e miglioramento sismico dell'archivio storico della Regione Emilia-Romagna a San Giorgio di Piano".
- 2) di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente decreto (Allegato "B") per farne parte integrante e sostanziale, con il quale vengono disciplinati i rapporti tra il Commissario Delegato per la ricostruzione post-sisma 2012 e la Regione Emilia Romagna, denominata "Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Commissario delegato e la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, relativi alla realizzazione della nuova Sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara".
- 3) di dare atto che gli oneri riferiti alla realizzazione degli interventi di cui ai punti 1) e 2) che precedono gravano interamente sul bilancio regionale: per l'esercizio finanziario 2015, che ha stanziato al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 "Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25

febbraio 2000, n. 10)” la complessiva somma di Euro 5.425.000,00, comprensiva altresì del rimborso assicurativo di Euro 2.599.000,00 e finalizzata, in particolare, al miglioramento strutturale e alla sicurezza degli edifici maggiormente critici anche alla luce degli effetti del sisma del 20 e 29 maggio 2012.

- 4) di prendere atto che il Commissario inoltrerà alla Regione Emilia-Romagna la documentazione contabile necessaria per addivenire alla liquidazione e pagamento degli stati di avanzamento lavori e dei relativi certificati di pagamento, nonché di tutti gli oneri previsti tra le somme a disposizione dei quadri economici degli interventi, al fine di consentire alla Regione di effettuare i relativi pagamenti.
- 5) di dare atto che le aree necessarie per la realizzazione delle opere in argomento sono nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna e che verranno consegnate al Commissario con tempi e modi definiti in convenzione.
- 6) Di stabilire che il Commissario, attraverso la sua struttura tecnica, si obbliga alla predisposizione della progettazione preliminare per entrambe le opere, all'indizione della/e gara/e di appalto per la individuazione della/e ditta/e esecutrice/i con procedura aperta, all'esecuzione degli interventi ed alla loro collaudazione.
- 7) di stabilire inoltre che il Commissario si obbliga sia ad avviare la/e procedura/e di gara entro sessanta giorni dalla stipula delle convenzioni, sia a provvedere ad individuare il Responsabile Unico del Procedimento, tra il personale assegnato o a disposizione della Struttura Tecnica, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione mediante procedura negoziata, preceduta da indagine di mercato, nonché il direttore dei lavori, ricorrendo alla collaborazione con la società partecipata regionale FBM spa, i collaudatori opportunamente selezionati tra il personale regionale, ricompreso in appositi elenchi ed alla nomina dell'ufficiale rogante.

Bologna li, 20 OTT. 2015

Stefano Bonaccini



**Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Commissario delegato e la Regione Emilia-Romagna,
Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, relativi alla
realizzazione dei lavori di ripristino e miglioramento sismico
dell'archivio storico della Regione Emilia-Romagna a San Giorgio di
Piano**

L'anno 2015, il giorno _____ del mese di _____, in Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna in Viale Aldo Moro n. 52.

TRA

Il Commissario delegato per la ricostruzione post-sima 2012 in Emilia-Romagna Stefano Bonaccini domiciliato per la carica in Bologna, presso la sede di Viale Aldo Moro n. 52, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Commissario Delegato, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1/08/2012, C.F. 91352270374, di seguito denominato "Commissario" o "Commissario delegato";

E

Il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, dott. Onelio Pignatti, domiciliato per la carica in Bologna, presso la sede di Viale Aldo Moro n. 18 C. F. . di seguito denominato "Regione Emilia-Romagna";

PREMESSE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286.

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante “interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”.

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, “misure urgenti per la crescita del paese”.

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche la funzione di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il dispositivo dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Visto il comma 01 dell'art. 13 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015, il quale dispone che *“il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2016”*.

Considerato che:

- in data 11/11/2013 con nota prot. PG/2013/0278419 il Servizio Patrimonio ha segnalato alle strutture regionali competenti gli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica dei fabbricati dell'archivio storico della Regione Emilia-Romagna sito in San Giorgio di Piano (BO), via Marconi 3-5-7;
- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Modena, Bologna, Ferrara, Mantova e Reggio Emilia, i fabbricati sopra citati hanno subito un aggravamento del livello di sicurezza delle strutture, così come accertato dai tecnici del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli facenti parte del nucleo di valutazione regionale, con relazione tecnica in data 22/07/2015;
- conseguentemente si renderà opportuno procedere alla realizzazione degli interventi necessari a ripristinare i danni provocati dal terremoto riportando gli immobili in uno stato di sicurezza adeguato alle funzioni svolte;
- il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio per tramite del Dirigente del Servizio Patrimonio avevano già individuato e confermato nel piano di Razionalizzazione Regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 593 del 5/5/2014, la possibilità di utilizzare l'immobile citato come archivio storico della Regione Emilia-Romagna.

Vista la verifica di vulnerabilità sismica elaborata dall'Università di Bologna su incarico del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, trasmessa alla Struttura del Commissario in data 23/09/2015, PG/2015/0689124, dal quale emerge che la soluzione relativa al mantenimento dell'archivio storico regionale presso l'immobile di proprietà della Regione Emilia-Romagna di via Marconi 3-5-7 a San Giorgio di Piano risulta la più conveniente tra quelle esaminate dal punto di vista economico e funzionale.

Rilevato che l'intervento per il ripristino dell'archivio storico della Regione Emilia-Romagna di San Giorgio di Piano è stato inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e con Ordinanza Commissariale n. 37 del 29 luglio 2015 per un importo di Euro 1.000.000,00, interamente finanziato con risorse della Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art. 15 comma 24, del Regolamento allegato E) all'Ordinanza n. 37/2015 il quale prevede che il Commissario Delegato, avvalendosi della STCD può svolgere anche le funzioni di stazione appaltante relative ad interventi di ripristino, rafforzamento locale, miglioramento sismico e/o demolizione e ricostruzione di immobili danneggiati dal sisma di proprietà della Regione Emilia-Romagna presenti nei territori dei Comuni inseriti all'interno del cratere così riportato nell'allegato 1 (art. 3, comma 7) del D.L. 06 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazione in legge 01 agosto 2012, n. 122, ovvero all'interno dei territori dei comuni limitrofi così come definiti dall'art. 1 comma 357 della legge di stabilità 147/2013 ed inseriti nel Programma delle OO.PP. e dei BB.CC.

Preso atto dell'urgenza manifestata dal Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio di provvedere ad avviare ogni azione finalizzata al ripristino ed al miglioramento sismico dell'archivio storico di San Giorgio di Piano a servizio dell'intero ente regionale, considerato eminentemente strategico per la gestione della attività ordinaria;

Dato atto:

- che la Regione Emilia-Romagna ha introitato l'indennizzo assicurativo di Euro 2.599.000,00 dovuto per i danni provocati, su immobili di proprietà, dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- che la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" ha stanziato al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 "Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" la complessiva somma di Euro 5.425.000,00, superiore al predetto rimborso assicurativo di Euro 2.599.000,00 e finalizzata, in particolare, al miglioramento strutturale e alla sicurezza degli edifici maggiormente critici anche alla luce degli effetti del sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Vista la nota inviata in data 13/09/2015 prot. PG/2015/689124 dal Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio al Commissario Delegato con la quale viene chiesto l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, per provvedere ad avviare nel più breve tempo possibile ogni azione finalizzata alla realizzazione dei lavori di ripristino e miglioramento sismico dell'immobile adibito ad archivio storico regionale sito in San Giorgio di Piano;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. 1520 del 12/10/2015 ha programmato la realizzazione del ripristino e del miglioramento sismico dell'archivio storico di San Giorgio di Piano, destinando, per detto intervento, la complessiva somma di Euro 1.025.000,00 avvalendosi di parte delle risorse finanziarie stanziata, per l'esercizio finanziario 2015, al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 dalla L.R. 30 aprile 2015 n. 4 ed ammontanti a complessivi Euro 5.425.000,00;

Rilevato altresì che la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. n. 1521 del 12/10/2015:

- ha disposto di avvalersi, ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, del Commissario Delegato quale Stazione Appaltante per provvedere ad avviare, nel più breve tempo possibile, ogni azione finalizzata alla realizzazione del ripristino e del miglioramento sismico dell'archivio storico di San Giorgio di Piano;
- ha approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio ed il Commissario Delegato.

Vista la legge 241/1990 e s.m.i.;

Ritenuto disciplinare con la presente convenzione i rapporti e le modalità di collaborazione tra la Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio ed il Commissario Delegato alla ricostruzione;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano la presente convenzione:

Articolo 1

Approvazione premesse

- Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto e finalità

- 1) La Regione Emilia-Romagna a seguito dell'aggravamento delle condizioni statiche dei fabbricati che formano l'archivio storico regionale di San Giorgio di Piano a seguito del sisma 2012 ed in ottemperanza al Piano di Razionalizzazione approvato con delibera di Giunta Regionale n. 593 in data 05/05/2014, intende procedere alla realizzazione degli interventi di ripristino e miglioramento sismico delle strutture esistenti.
- 2) La presente convenzione disciplina pertanto i rapporti tra il Commissario Delegato per la ricostruzione e la Regione Emilia-Romagna, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Servizio Patrimonio, ai fini della realizzazione degli interventi di ripristino e miglioramento sismico dell'archivio storico regionale di San Giorgio di Piano danneggiato dal sisma 2012.

Articolo 3

Impegni della Regione

- 1) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio si obbliga a mettere a disposizione del Commissario delegato l'area e gli immobili appartenenti al proprio patrimonio e liberi da persone e cose nella quale verranno realizzati gli interventi di ripristino delle strutture e miglioramento sismico dei fabbricati sede dell'archivio storico di San Giorgio di Piano, mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna, entro 15 giorni dal perfezionamento della presente Convenzione.
- 2) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio metterà a disposizione del Commissario delegato, entro 15 giorni dalla firma della presente convenzione, ogni documento tecnico, indagine utile al perfezionamento del progetto preliminare (definitivo per la parte strutturale). La Regione Emilia-Romagna, Servizio Patrimonio procederà, preliminarmente all'avvio della procedura ad evidenza pubblica da parte del Commissario Delegato, all'approvazione in linea tecnica del progetto che sarà posto a base di gara, previa approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Commissario Delegato.
- 3) Sono a carico della Regione Emilia-Romagna tutti i costi relativi agli interventi di ripristino e miglioramento sismico dei fabbricati adibiti ad archivio storico quantificati in Euro 1.025.000,00, comprensivi sia dei lavori che delle somme a disposizione del quadro economico approvato, in particolare le somme a disposizione si riferiscono oltreché all'IVA, alle spese tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, collaudo statico e tecnico amministrativo, incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, nella misura prevista dal regolamento del Commissario.
- 4) Dopo l'espletamento delle procedure di gara da parte del Commissario Delegato, l'approvazione della graduatoria con conseguente aggiudicazione provvisoria e successivamente

definitiva ed efficace da parte del Commissario Delegato medesimo, la regione Emilia-Romagna procederà alla sottoscrizione del contratto con l'Impresa aggiudicataria.

- 5) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio curerà la gestione del finanziamento di Euro 1.025.000,00 assegnato per la realizzazione delle opere e provvederà, pertanto, al pagamento di tutte le spese direttamente a favore dei creditori/aventi diritto, su presentazione di idonea documentazione amministrativa e contabile. La Regione Emilia-Romagna comunicherà, di volta in volta, al Commissario l'avvenuto pagamento.
- 6) La Regione Emilia-Romagna si impegna ad accettare la formale consegna dell'immobile non appena sia stato formalizzato il collaudo statico delle strutture, previa sua approvazione.
- 7) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio si impegna a farsi carico degli oneri per la gestione della struttura contestualmente alla consegna dell'immobile di cui al punto precedente.
- 8) Alcuni oneri dovrà gravare sul Commissario delegato per eventuali spese conseguenti alla riconsegna dell'immobile (traslochi, pulizia dei locali di fino, ecc.).
- 9) La regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio procederà all'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo.

Articolo 4

Impegni del Commissario

- 1) Il Commissario si impegna a realizzare gli interventi di messa in sicurezza e ripristino e miglioramento sismico dei fabbricati adibiti ad Archivio Storico della Regione Emilia-Romagna nel limite delle risorse messe a disposizione attraverso: la predisposizione della progettazione preliminare (definitivo per la parte strutturale), l'indizione della gara di appalto per la individuazione della ditta esecutrice con procedura aperta, l'esecuzione degli interventi (ivi inclusa la nomina del RUP e della DL) ed il relativo collaudo statico e tecnico-amministrativo.
- 2) Il Commissario si obbliga ad avviare la procedura di gara entro sessanta giorni dalla stipula della presente convenzione.
- 3) il Commissario curerà la predisposizione di tutti gli atti contabili e di spesa necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle Imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore di eventuali professionisti esterni e/o aventi diritto, liquidati dal Responsabile Unico del Procedimento nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, dai contratti stipulati con le Imprese appaltatrici e dai disciplinari di incarico eventualmente stipulati con professionisti esterni, documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio per il relativo pagamento da disporre dallo stesso direttamente a favore degli aventi diritto.
- 4) Il Commissario provvederà ad individuare il Responsabile Unico del Procedimento ed il progettista architettonico tra il personale assegnato o a disposizione della Struttura Tecnica, il/i progettisti delle strutture tra il personale del SGSS regionale, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione mediante procedura negoziata, preceduta da indagine di mercato, nonché il direttore dei lavori, ricorrendo alla collaborazione con la società partecipata regionale FBM spa ed i

collaudatori opportunamente selezionati tra il personale regionale, ricompreso in appositi elenchi, le prestazioni svolte da personale interno alla STCD o alla Regione Emilia-Romagna verranno compensate ai sensi dell'art. 92 del Decreto Legislativo 163/2006.

- 5) Il Commissario si obbliga ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna tutte le spese da sostenersi, sia per i lavori, sia per le somme a disposizione, relative agli interventi di ripristino e miglioramento sismico della sede dell'Archivio Storico di San Giorgio di Piano della Regione Emilia-Romagna.
- 6) Il Commissario si obbliga a concordare preventivamente con la Regione Emilia-Romagna eventuali varianti di carattere rilevante che si rendessero necessarie in fase di realizzazione dell'opera per motivi imprevisi ed imprevedibili.
- 7) Il Commissario si obbliga a consegnare alla Regione Emilia-Romagna la sede ristrutturata nel minor tempo possibile, secondo quanto previsto dai termini contrattuali, e comunque non prima che sia stato positivamente conseguito il collaudo statico delle strutture.
- 8) Il Commissario si obbliga a conseguire il collaudo tecnico-amministrativo anche in tempi successivi a quelli della consegna e comunque non oltre 6 mesi dalla fine dei lavori.

Articolo 5

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

- 1) Il Commissario si obbliga al rispetto di tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e smi.

Articolo 6

Durata della convenzione

- 1) La presente convenzione ha termine dalla data di approvazione da parte di entrambi gli enti del collaudo tecnico amministrativo e comunque la sua validità non potrà superare i tre anni dalla sua stipula, salvo proroga laddove necessario.

Articolo 7

Trattamento dei dati

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 risulta che per il Commissario il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente in qualità di Commissario Delegato, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 54, 40127 Bologna e per la Regione Emilia-

Romagna il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 8

Disposizioni finali

- 1) La presente convenzione sarà registrata in caso di uso, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni.
- 2) Le spese di bollo sono a carico del Regione Emilia-Romagna, mentre le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte che, con il proprio comportamento, ne avrà causato la necessaria registrazione.
- 3) Le parti danno lettura della presente Convenzione e dichiarano la stessa conforme alla loro volontà, apponendovi la loro firma nel testo.

Letta, approvata e sottoscritta

Il Presidente/Commissario Delegato

Stefano Bonaccini (documento firmato digitalmente)

Il Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio

Onelio Pignatti (documento firmato digitalmente)

Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Commissario delegato e la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, relativi alla realizzazione della nuova Sede del Centro Unificato per l’Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara.

L’anno 2015, il giorno _____ del mese di _____, in Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna in Viale Aldo Moro n. 52.

TRA

Il Commissario delegato per la ricostruzione post-sima 2012 in Emilia-Romagna Stefano Bonaccini domiciliato per la carica in Bologna, presso la sede di Viale Aldo Moro n. 52, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Commissario Delegato, secondo quanto disposto dall’art. 1 comma 2 del D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1/08/2012, C.F. 91352270374, di seguito denominato “Commissario” o Commissario delegato”;

E

Il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, dott. Onelio Pignatti, domiciliato per la carica in Bologna, presso la sede di Viale Aldo Moro n. 18 C. F. di seguito denominato “Regione Emilia-Romagna”;

PREMESSE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286.

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico.

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante “interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno

interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”.

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, “misure urgenti per la crescita del paese”.

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche la funzione di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il dispositivo dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Visto il comma 01 dell'art. 13 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015, il quale dispone che *“il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2016”*.

Considerato che:

- in data 2 aprile 2015 con nota prot. PG/2015/0215194 il Servizio Patrimonio ha segnalato alle strutture regionali competenti gli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica dei fabbricati del centro di pronto intervento idraulico e di prima assistenza (CERPIC) della Protezione Civile Regionale Emilia-Romagna sito in Tresigallo (FE), via del Mare 57-59, ricevuti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Modena, Bologna, Ferrara, Mantova e Reggio Emilia, i fabbricati sopra citati hanno subito un aggravamento del livello di sicurezza delle strutture, così come accertato dai tecnici del Servizio Tecnico Bacino Volano e Costa e dell'Agenzia di Protezione Civile, con sopralluogo del 26/08/2015 e successiva relazione tecnica;
- nella stessa relazione viene altresì dato atto dello stato di danneggiamento della sede del STB di Ferrara, all'interno della quale risultano inagibili i locali destinati ad archivio documentale;
- nella legge regionale n. 13 del 30/07/2015 riguardante il riordino istituzionale dell'Amministrazione viene determinata l'incorporazione delle funzioni, in precedenza affidate disgiuntamente all'Agenzia di Protezione Civile e quelle affidate ai Servizi Tecnici di Bacino della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile (territorialmente competenti e dislocati nella regione), nella nuova Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- conseguentemente e per esigenze di razionalità si renderà opportuno procedere alla realizzazione di un unico centro entro il quale dovranno trovare collocazione le diverse funzioni della nuova Agenzia: magazzino idraulico, uffici per il personale, archivio documentale;

- il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio per tramite del Responsabile del Servizio Patrimonio avevano già individuato ed inserito nel piano di Razionalizzazione Regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 593 del 05/05/2014, la possibilità di sostituire il CERPIC di Tresigallo attraverso la creazione di un nuovo Centro Unificato dell'Emergenza sul territorio a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), in via Bologna, in un'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna ed ubicata in adiacenza della realizzanda nuova sede dell'ARPA Ferrara e dell'edificio esistente (anch'esso di proprietà regionale e contraddistinto dal civ. 534 di via Bologna) al momento destinato ad altri servizi e nel quale in un secondo momento, una volta riadattato, potranno essere trasferiti altri servizi regionali ora collocati in sedi decentrate, gli uffici del personale ora facente capo al Servizio Tecnico di Bacino della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, posti in un edificio in viale Cavour n. 77, anch'esso in parte danneggiato dal sisma 2012.

Visto lo studio di fattibilità preliminare elaborato dal Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, trasmesso dal Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 23/09/2015, PG/2015/0689193, dal quale emerge che la soluzione che prevede la delocalizzazione del CERPIC presso l'area di via Bologna a Chiesuol del Fosso di Ferrara, risulta la più conveniente tra quelle esaminate dal punto di vista economico, funzionale e di razionalizzazione delle strutture.

Rilevato che l'intervento per il ripristino del CERPIC di Tresigallo è stato inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e con Ordinanza Commissariale n. 37 del 29 luglio 2015 per un importo di Euro 4.400.000,00, interamente finanziato con risorse della Regione Emilia-Romagna;

Visto l'art. 15 comma 24, del Regolamento allegato E) all'Ordinanza n. 37/2015 il quale prevede che il Commissario Delegato, avvalendosi della STCD può svolgere anche le funzioni di stazione appaltante relative ad interventi di ripristino, rafforzamento locale, miglioramento sismico e/o demolizione e ricostruzione di immobili danneggiati dal sisma di proprietà della Regione Emilia-Romagna presenti nei territori dei Comuni inseriti all'interno del cratere così riportato nell'allegato 1 (art. 3, comma 7) del D.L. 06 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazione in legge 1 agosto 2012, n. 122, ovvero all'interno dei territori dei comuni limitrofi così come definiti dall'art. 1, comma 357, della legge di stabilità 147/2013 ed inseriti nel Programma delle OO.PP. e dei BB.CC..

Dato atto:

- che la Regione Emilia-Romagna ha introitato l'indennizzo assicurativo di Euro 2.599.000,00 dovuto per i danni provocati, su immobili di proprietà, dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- che la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" ha stanziato al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 "Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" la complessiva somma di Euro 5.425.000,00, superiore al predetto rimborso assicurativo di Euro 2.599.000,00 e finalizzata, in particolare, al miglioramento strutturale e alla sicurezza degli edifici maggiormente critici anche alla luce degli effetti del sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Vista la nota inviata in data 23/09/2015 prot. PG/2015/689193 dal Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio al Commissario Delegato con la quale viene chiesto l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, per provvedere ad avviare nel più breve tempo possibile ogni azione finalizzata alla realizzazione del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza di Ferrara.

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. n. 1520 del 12/10/2015 ha programmato la realizzazione, in sostituzione del CERPIC di Tresigallo, di un nuovo Centro Unificato dell'Emergenza sul territorio in un'area di proprietà regionale ubicata in Ferrara, località Chiesuol del Fosso, via Bologna, destinando, per la realizzazione dell'intervento, la complessiva somma di Euro 4.400.000,00 avvalendosi di parte delle risorse finanziarie stanziato, per l'esercizio finanziario 2015, al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 dalla L.R. 30 aprile 2015 n. 4 ed ammontanti a complessivi Euro 5.425.000,00.

Rilevato altresì che la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. n. 1521 del 12/10/2015:

- ha disposto di avvalersi, ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, del Commissario Delegato quale Stazione Appaltante per provvedere ad avviare, nel più breve tempo possibile, ogni azione finalizzata alla realizzazione del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), in via Bologna, in un'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna;
- ha approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio ed il Commissario Delegato.

Vista la legge 241/1990 e s.m.i.;

Ritenuto disciplinare con la presente convenzione i rapporti e le modalità di collaborazione tra la Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio ed il Commissario Delegato alla ricostruzione;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano la presente convenzione:

Articolo 1

Approvazione premesse

- Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1) La Regione Emilia-Romagna a seguito dell'aggravamento delle condizioni statiche dei fabbricati che formano il centro di pronto intervento idraulico e di prima assistenza di Tresigallo a seguito del sisma 2012, dello stato di danneggiamento della sede del Servizio Tecnico di Bacino di Ferrara, ed in particolare dell'inagibilità dell'archivio dello stesso, ed in ottemperanza al Piano di Razionalizzazione approvato con delibera di Giunta Regionale n. 593 in data 05/05/2014, intende procedere alla delocalizzazione della struttura mediante la realizzazione di una nuova sede del Centro Unificato dell'Emergenza a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), presso un'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna in luogo di quella di Tresigallo e ciò al fine di ottimizzare le risorse finanziarie già a disposizione e migliorare la funzionalità e la fruibilità del nuovo centro.

2) La presente convenzione disciplina pertanto i rapporti tra il Commissario Delegato alla ricostruzione e la REGIONE EMILIA-ROMAGNA ai fini della realizzazione della nuova sede del Centro Unificato dell'Emergenza a Ferrara, in via Bologna, all'interno dell'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna, in adiacenza alla realizzanda nuova sede dell'ARPA Ferrara e dell'edificio esistente al momento destinato ad altri servizi e nel quale in un secondo momento, una volta riadattato, potranno essere trasferiti altri servizi regionali ora collocati in sedi decentrate, gli uffici del personale ora facente capo al Servizio Tecnico di Bacino della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, posti in un edificio in viale Cavour n. 77, anch'esso in parte danneggiato dal sisma 2012.

Articolo 3

Impegni della Regione

1) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio si obbliga a mettere a disposizione del Commissario delegato l'area appartenente al proprio patrimonio e libera da persone e cose nella quale verrà realizzato il nuovo fabbricato sede del Centro Unificato per l'Emergenza di Ferrara,

mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna, entro 15 giorni dal perfezionamento della presente Convenzione.

2) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio metterà a disposizione del Commissario delegato, entro 15 giorni dalla firma della presente convenzione, ogni documento tecnico, indagine utile al perfezionamento del progetto preliminare del nuovo edificio. La Regione Emilia-Romagna, Servizio Patrimonio procederà, preliminarmente all'avvio della procedura ad evidenza pubblica da parte del Commissario Delegato, all'approvazione in linea tecnica del progetto che sarà posto a base di gara, previa approvazione del Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Commissario Delegato.

3) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio si impegna a mettere a disposizione le eventuali indagini integrative del sottosuolo necessarie al perfezionamento della variante al POC del Comune di Ferrara.

4) Dopo l'espletamento delle procedure di gara da parte del Commissario Delegato, l'approvazione della graduatoria con conseguente aggiudicazione provvisoria e successivamente definitiva ed efficace da parte del Commissario Delegato medesimo, la regione Emilia-Romagna procederà alla sottoscrizione del contratto con l'Impresa aggiudicataria.

5) Sono a carico della Regione Emilia-Romagna tutti i costi relativi alla costruzione del nuovo edificio, quantificati in Euro 4.400.000,00, comprensivi sia dei lavori che delle somme a disposizione del quadro economico approvato; in particolare le somme a disposizione si riferiscono oltretutto all'IVA, alle spese tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, collaudo statico e tecnico amministrativo, incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, nella misura prevista dal regolamento del Commissario.

6) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio curerà la gestione del finanziamento di Euro 4.400.000,00 assegnato per la realizzazione delle opere e provvederà, pertanto, al pagamento di tutte le spese direttamente a favore dei creditori/aventi diritto, su presentazione di idonea documentazione amministrativa e contabile. La Regione Emilia-Romagna comunicherà, di volta in volta, al Commissario l'avvenuto pagamento.

7) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio si impegna ad accettare la formale consegna dell'immobile non appena siano stati formalizzati i collaudi tecnici funzionali degli impianti ed il collaudo statico delle strutture, previa loro approvazione.

8) La Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio si impegna a farsi carico degli oneri per la gestione della struttura contestualmente alla consegna dell'immobile di cui al punto precedente.

9) Alcuni oneri dovrà gravare sul Commissario delegato per eventuali spese conseguenti all'apertura della nuova struttura (traslochi, pulizia dei locali di fino, voltura dei contratti di utenza ecc.).

10) La regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio procederà all'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo.

Articolo 4

Impegni del Commissario

- 1) Il Commissario attraverso la STCD e con la collaborazione degli uffici regionali, si impegna a perfezionare l'istanza e la documentazione tecnica necessaria per ottenere l'inserimento della nuova sede del Centro Unificato dell'Emergenza nel POC del Comune di Ferrara. In particolare provvederà alla convocazione e gestione della "Conferenza di Servizi" finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- 2) Il Commissario si impegna a realizzare la nuova sede del Centro Unificato dell'Emergenza attraverso: la predisposizione della progettazione preliminare, l'indizione della gara di appalto per la individuazione della ditta esecutrice con procedura aperta, l'esecuzione degli interventi (ivi inclusa la nomina del RUP e della DL) ed il relativo collaudo statico e tecnico-amministrativo.
- 3) Il Commissario si obbliga ad avviare la procedura di gara entro sessanta giorni dalla stipula della presente convenzione.
- 4) Il Commissario curerà la predisposizione di tutti gli atti contabili e di spesa necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle Imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore di eventuali professionisti esterni e/o aventi diritto, liquidati dal Responsabile Unico del Procedimento nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, dai contratti stipulati con le Imprese appaltatrici e dai disciplinari di incarico eventualmente stipulati con professionisti esterni, documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna Servizio Patrimonio per il relativo pagamento da disporre dallo stesso direttamente a favore degli aventi diritto.
- 5) Il Commissario provvederà ad individuare il Responsabile Unico del Procedimento e il Progettista tra il personale assegnato o a disposizione della Struttura Tecnica, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione mediante procedura negoziata, preceduta da indagine di mercato, nonché il direttore dei lavori, ricorrendo alla collaborazione con la società partecipata regionale FBM spa ed i collaudatori opportunamente selezionati tra il personale regionale, ricompreso in appositi elenchi, le prestazioni svolte da personale interno alla STCD o alla Regione Emilia-Romagna verranno compensate ai sensi dell'art. 92 del Decreto Legislativo 163/2006.
- 6) Il Commissario si obbliga ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna tutte le spese da sostenersi, sia per i lavori, sia per le somme a disposizione, relative alla costruzione della nuova sede del Centro Unificato dell'Emergenza.
- 7) Il Commissario si obbliga a concordare preventivamente con la Regione Emilia-Romagna eventuali varianti di carattere rilevante che si rendessero necessarie in fase di realizzazione dell'opera per motivi imprevisti ed imprevedibili.
- 8) Il Commissario si obbliga a consegnare alla Regione Emilia-Romagna la nuova sede nel minor tempo possibile, secondo quanto previsto dai termini contrattuali, e comunque non prima che siano stati positivamente conseguiti i collaudi tecnici funzionali degli impianti e quello statico delle strutture.
- 9) Il Commissario si obbliga a conseguire il collaudo tecnico amministrativo anche in tempi successivi a quelli della consegna e comunque non oltre 6 mesi dalla fine dei lavori.

Articolo 5

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

- 1) Il Commissario si obbliga al rispetto di tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e smi.

Articolo 6

Durata della convenzione

- 1) La presente convenzione ha termine dalla data di approvazione da parte di entrambi gli enti del collaudo tecnico amministrativo e comunque la sua validità non potrà superare i tre anni dalla sua stipula, salvo proroga laddove necessario.

Articolo 7

Trattamento dei dati

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 risulta che per il Commissario il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente in qualità di Commissario Delegato, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 54, 40127 Bologna e per la Regione Emilia-Romagna il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 8

Disposizioni finali

- 1) La presente convenzione sarà registrata in caso di uso, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni.
- 2) Le spese di bollo sono a carico del Regione Emilia-Romagna, mentre le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte che, con il proprio comportamento, ne avrà causato la necessaria registrazione.
- 3) Le parti danno lettura della presente Convenzione e dichiarano la stessa conforme alla loro volontà, apponendovi la loro firma nel testo.

Letta, approvata e sottoscritta

Il Presidente/Commissario Delegato

Stefano Bonaccini (documento firmato digitalmente)

Il Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio

Onelio Pignatti (documento firmato digitalmente)